

affinchè si cōnosca in tutti gli stati ; e in tutti gli ordini, avere i vostri insigni Antenati dato quel saggio del lor valore, che Voi sì nobilmente imitate; e che la gloria, sì delle lettere, sì delle Prelature, sì delle Toghe, non è nuova nella vostra Famiglia, siccome è antico in essa il lustro de' Titoli, il dominio de' Feudi, e lo splendor de' natali. E da tutti questi pregi, uniti insieme, deriva in Voi la potenza, onde mostrate, avere, non solamente la volontà a proteggere chi a Voi ricorre, che ve la infonde, il sapere, ma anche il valore, che è tutto effetto del vostro solo potere!

E questo potere il dico vostro, non meno per quanto Voi ne ereditaste da' vostri Maggiori, per quanto ne ritrovaste nella vostra Casa, per quanto ve ne investì la vostra Famiglia; ma ancora per quello, che Voi acquistaste da Voi medesimo, per quello, che dimostrate nella vostra persona, per quello, che esercitate ne' gran posti, che son di Voi, non Voi di essi; perche a Voi dispensati dalla Giustizia per premio, non già buttati dalla Fortuna per dono. E quindi è, che se mai Voi foste l'oggetto dell' invidia di alcuno, nol poteste mai essere, se non se per quello, che siete, non già per quello, che avete. Quello che siete è il vostro merito, il quale
è tanto